

Introduzione a Classe Biblica Team

Ogni gruppo di studio biblico è diverso dall'altro, il tuo può incontrarsi in un locale di culto, in una casa o nella saletta di una biblioteca; individualmente, puoi studiare su un treno, mentre consumi la tua colazione, in una pausa di metà mattinata o durante quella del pranzo. Il gruppo a cui ti rivolgi potrebbe includere nuovi credenti, cristiani maturi, persone che ancora non hanno fatto un'esperienza con Gesù, mamme e bambini, studenti, impiegati o adolescenti. Ecco perché abbiamo progettato questa serie di guide per lo studio biblico di gruppo in modo che siano flessibili da utilizzare in situazioni assai diverse. L'obiettivo di ogni lezione è scoprire il significato di un passo biblico e vedere in che modo si inserisce nel "quadro generale" della Bibbia. Ma questo non è il fine ultimo. Abbiamo anche bisogno di applicare la verità biblica scoperta, in modo appropriato, alla nostra vita di tutti i giorni. Vediamo insieme alcuni punti essenziali di ogni studio biblico:

- ➡ **Parliamone:** all'inizio di una lezione, la maggior parte dei gruppi ha bisogno di "rompere il ghiaccio", e in questa sezione porremo la domanda che ti aiuterà a farlo. È ideata per stimolare i presenti a parlare di un argomento che sarà trattato nel corso dello studio biblico.
- ↓ **Esplora:** il testo biblico di ogni sessione è suddiviso in parti facilmente gestibili, con domande che servono a farti capire di cosa tratta quel determinato brano. La **Guida per il Responsabile** dello studio (che si trova in fondo al manuale), contiene indicazioni per le domande e, a volte, ulteriori spunti di approfondimento.
- 🗨️ **Approfondisci (facoltativo):** queste domande ti aiuteranno a collegare ciò che hai imparato con altre parti della Bibbia, in modo che tu possa iniziare a collegarle insieme come un puzzle; oppure, occasionalmente, riguarda una parte del passo che non è trattata in dettaglio nello studio principale.
- ➡ **Applica:** mentre approfondisci lo studio biblico, continuerai a imbatterti in queste sezioni. Qui ci sono domande volte a incoraggiare il gruppo a mettere in pratica quello specifico insegnamento biblico nella vita del credente e della chiesa. La parte 🗨️ **Mettila sul Personale** è un'opportunità per pensare, pianificare e pregare riguardo ai cambiamenti che potresti aver bisogno di fare individualmente, come risultato di ciò che hai imparato.
- ↑ **Prega:** incoraggia la preghiera radicata nella Parola di Dio, in linea con i Suoi piani, i Suoi scopi e le Sue promesse. Per questo ogni sessione termina con l'opportunità di rivedere le verità e le sfide spirituali evidenziate dallo studio biblico per trasformarle in occasioni di preghiera e ringraziamento. L'introduzione e la **Guida per il Responsabile** dello studio biblico forniscono informazioni storiche di base, la spiegazione dei testi biblici di ogni sessione, idee per attività extra e indicazioni su come meglio aiutare a scoprire le verità della Parola di Dio.

Perché studiare Daniele?

Come possiamo rimanere fedeli al Signore in un mondo che Lo respinge?

Vale davvero la pena rimanere fermi nella fede, e ubbidire a Dio, anche quando il Suo regno spesso sembra così lontano dalla nostra realtà di vita quotidiana?

Come possiamo vivere con coraggio e fiducia in una cultura che non si adegua alle regole stabilite da Dio?

È possibile essere di benedizione per la nostra società e mostrare la potenza e la bontà del Signore, anche in un tempo come quello attuale?

Queste sono domande pressanti per chi, come noi, vive in contesti sociali dove essere cristiani non è più la norma (semmai lo è stata), e si ritrova a essere sempre più frainteso, diffamato e persino maltrattato. E poiché questo è il contesto in cui si è trovato Daniele, il libro che porta il suo nome è quello che ci fornirà delle rassicurazioni in proposito, ci lancerà una sfida e ci darà una carica spirituale mentre lo leggiamo e lo applichiamo alla nostra vita di tutti i giorni.

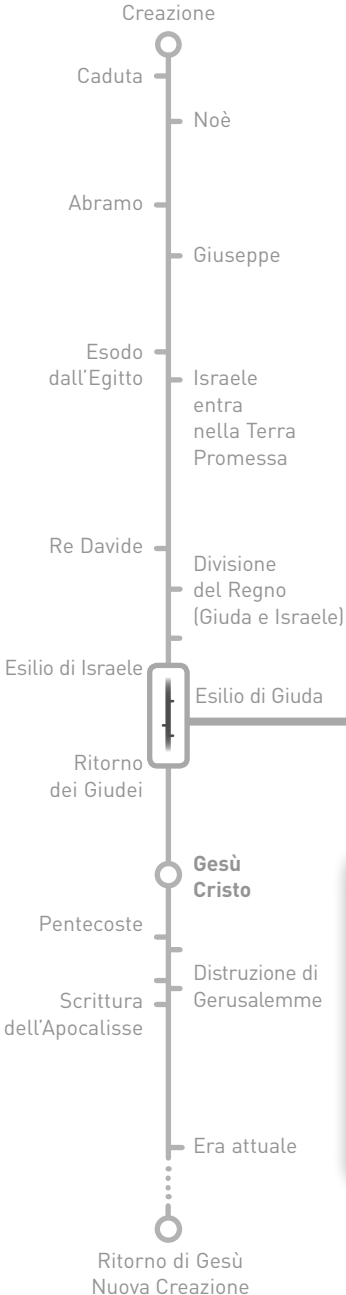
Nei capitoli 1 - 6, vedremo Daniele e i suoi tre amici che cercano di rimanere fedeli a Dio mentre iniziano a vivere in Babilonia, figura della nostra società. Nei capitoli 7 - 12, invece, troveremo Daniele che, attraverso una serie di visioni, scopre come Dio riporterà il Suo popolo nella sua terra, liberandolo dalla deportazione babilonese, e comprende che la fine dell'esilio non è l'adempimento ultimo delle promesse divine volte a dare un regno, e un Re, al Suo popolo.

Per Daniele quel momento è rimasto una visione del futuro, e quel Re una figura avvolta da ombre lontane. Noi oggi, invece, possiamo guardare al passato e considerare la vita, la morte e la risurrezione di Gesù e, allo stesso tempo, guardare al futuro, e alla promessa del Suo ritorno, come momenti gloriosi in cui tutto ciò è stato, e sarà, adempiuto. Attraverso questo libro possiamo scorgere, in modi variegati e chiari, dei tratti caratteristici di questo fedele profeta di Dio e, allo stesso tempo, trarre grandi lezioni dal modo in cui Daniele ha vissuto e da ciò che ha visto. Questo libro ci mostrerà che cosa possiamo aspettarci da questa vita e come possiamo e dobbiamo rimanere fedeli e coraggiosi nella società in cui viviamo.



LINEA TEMPORALE BIBLICA

In quale momento della storia biblica è posizionato il libro di Daniele?



DANIELE 605-538 AC

- 605BC — Daniele e altri esuli Giudei vengono deportati a Babilonia da Nabucodonosor
- 562BC — Fine del Regno di Nabucodonosor
- 550BC — Inizio del Regno di Baldassar
- 539BC — Babilonia cade nelle mani dei Persiani. Inizio del Regno di Dario/Ciro
- 538BC — Un piccolo gruppo di Giudei fa ritorno a Gerusalemme e inizia a ricostruire le mura e il Tempio



1

Daniele 1, 2

BABILONIA: SOPRAVVIVERE E PROSPERARE



parliamone

1. In quale occasione trovi più facile giustificare qualcosa che stai facendo e che sai essere sbagliata?



esplora

▶ Leggi Daniele 1:1-7

2. Quando il re Nabucodonosor conquista la città di Gerusalemme, che cosa porta in "esilio" a Babilonia? (vv. 2-4)

GLOSSARIO

Giuda (v. 1): il popolo di Dio si era diviso in due regni: Israele e Giuda.

Babilonia (v. 1): una superpotenza nemica di Israele.

Arredi (v. 2): oggetti preziosi usati per adorare Dio nel tempio di Gerusalemme.

- **Leggi Genesi 12:1-3; Il Samuele 7:12.** Perché ciò che è successo a Gerusalemme è così grave?

In Daniele 1:6, 7, incontriamo i personaggi principali della prima metà del libro: Daniele e i suoi tre amici, quattro giovani che erano stati deportati. Privati dei loro nomi ebrei, gli furono assegnati dei nomi associati a divinità babilonesi. Come se la caveranno a Babilonia? Cosa ne sarà di loro, così lontano da Gerusalemme? Ci sarà un futuro per il popolo di Israele, in quanto popolo di Dio?



▶ Leggi Daniele 1:8-21

3. Che cosa decidono di fare Daniele e i suoi tre amici? (v. 8)

GLOSSARIO

Contaminare (v. 8): rendere impuro o inaccettabile agli occhi di Dio.

- Perché questo ha generato un problema e quale soluzione propone Daniele? (vv. 9-14)

Perché i quattro rifiutano il cibo? Ci sono tre possibilità:

- *Il tipo di cibo:* contraddiceva i comandamenti alimentari in Levitico 11.
- *L'uso del cibo:* poteva essere stato il cibo preso dai sacrifici a divinità pagane.
- *Di chi era il cibo:* in quella circostanza condividere un pasto significava identificarsi con chi lo si consumava; in questo caso, con un re pagano. Qualunque cosa fosse, è chiaro che le loro coscienze semplicemente non gli permettevano di accettare quel cibo e quel vino.



approfondisci

opzionale

Che cosa ci rende degli adoratori che possiedono questo tipo di risolutezza spirituale?

▶ Leggi II Re 22, 23

Che cosa fece il re Giosia?

Tutto questo accadde mentre Daniele e i suoi amici erano giovani e, come figli di nobili, probabilmente erano stati educati nel palazzo reale.

In che modo la nostra infanzia condiziona l'età adulta?

In che modo questo incoraggia e stimola le famiglie della chiesa?

E i genitori in particolare?

4. Come si conclude questo episodio? (vv. 15-21)

5. Rileggi i versetti 2, 9 e 17. In ogni versetto, "Dio diede" qualcosa a qualcuno. Per ogni versetto, identifica cosa ha dato e a chi.

 **applica**

6. In che modo sapere che "Dio dà", sia a livello nazionale sia personale, cambia il modo di vedere la vita?

- In che modo ci incoraggia a seguire la nostra coscienza, anche quando questo potrebbe costarci qualcosa?



mettila sul personale

C'è stato un tempo (forse è proprio adesso) quando la tua coscienza ti ha spinto a seguire un percorso potenzialmente difficile? Hai ascoltato la tua coscienza o hai ceduto alle pressioni? La prossima volta che ti trovi in una situazione simile, quali verità bibliche hai bisogno di ricordare per ricevere la forza necessaria a seguire la tua coscienza?





esplora

▶ Leggi Daniele 2:1-13

7. Perché i consiglieri del re non possono spiegargli il suo sogno? (vv. 10, 11)

- Perché queste notizie sono gravi per Daniele e i suoi amici? (vv. 12, 13)

▶ Leggi Daniele 2:14-23

8. Quando il Signore rivela a Daniele il contenuto e il significato del sogno del re, in che modo risponde il giovane servo di Dio? (vv. 20-23)

GLOSSARIO

Misericordia (v. 18): qui significa essere risparmiato dalla punizione (aveva ricevuto la rivelazione del sogno da Dio).

Depone (v. 21): rimuove dal potere.

- Quali verità su Dio ci vengono ricordate in questi versetti?

▶ Leggi Daniele 2:24-49

9. Qual era il contenuto del sogno? (vv. 31-35)

GLOSSARIO

Pula (v. 35): l'involucro dei chicchi di grano non commestibile spazzato via dal vento quando il grano viene "trebbiato".

Profumi (v. 46): miscele di gradevoli essenze odorose.

10. Qual è l'interpretazione del sogno? (vv. 36-45)

11. Perché le parole "dopo di te" (v. 39) sono state un grande sollievo per Nabucodonosor?

12. Verso cosa erano dirette l'ascesa e la caduta dei vari potenti imperi? (vv. 44, 45)

• **Leggi Luca 20:17-19.** In che modo Gesù collega l'immagine di Daniele 2:44, 45 a Sé stesso?

applica

Nabucodonosor aveva bisogno di sapere che l'evento principale della storia sarebbe stato l'avvento della pietra, e ora sappiamo che la pietra è Cristo. È colui che sovrasta tutte le autorità umane che, di fatto, distrugge.

13. In che modo questo ci entusiasma e, allo stesso tempo, ci mette in guardia?



- Ricorda che il significato del sogno era destinato a un re pagano, non ai credenti. Che cosa significa per noi oggi?



mettila sul personale

Daniele non ci sta soltanto indicando Gesù; ci fornisce anche un esempio. Daniele disse al re che Dio gli stava parlando attraverso il sogno. Oggi possiamo dire al mondo che il Signore gli sta parlando attraverso Gesù. Ovunque Dio ti abbia posto, ricorda questo: hai una Parola da far conoscere.

Come puoi fare la differenza, in questo mese, se inizi a renderti conto che sei stato posto da Dio lì dove sei per far conoscere la Sua Parola a chi ti circonda?



prega

Ispirati alle parole di Daniele 2:20-23 per lodare Dio, ringraziandolo per aver rivelato la Sua saggezza al mondo nella persona di Gesù Cristo. Chiedi al Signore di usarti per far conoscere la Sua Parola ad altri.

Prega per avere la determinazione di seguire la tua coscienza anche quando è difficile. Prega per ogni situazione particolare che hai condiviso insieme al resto del gruppo.



Daniele

Rimanere fedeli
in un mondo ostile

GUIDA PER IL RESPONSABILE

Guida per il Responsabile

INTRODUZIONE

Condurre uno studio biblico di gruppo può essere un po' come tentare di radunare dei gatti: ognuno ha un'idea diversa di cosa potrebbe essere il passo che si sta studiando e ha una propria linea di ricerca che vuole seguire. Ma un buon responsabile di gruppo fa qualcosa di più che "arbitrare" una discussione. Avrai bisogno di...

- comprendere e gestire correttamente il passo biblico di riferimento. Ma anche...
- incoraggiare e addestrare le persone del tuo gruppo a fare da soli. Non imbeccare le persone semplicemente passando le informazioni che trovi nella **Guida per il Responsabile**. Poi dovrai...
- assicurarti che lo studio biblico non termini senza che tutti sappiano in che modo il passaggio è rilevante per loro. Quali cambiamenti hanno bisogno di apportare alla luce delle cose che hanno imparato? E infine...
- incoraggiare il gruppo a trasformare tutto ciò che è stato appreso e discusso in una richiesta di preghiera.

Il tuo gruppo di studio biblico è unico. Probabilmente conoscerai meglio di chiunque le capacità, la storia personale e le circostanze delle persone che stai guidando. Ecco perché abbiamo progettato queste guide con una serie di funzioni opzionali. Se hai un gruppo tranquillo, potresti voler passare più tempo sul tema **parliamone**. Se il tuo tempo è limitato, puoi scegliere di saltare la sezione **approfondisci**, assegnando queste domande come compiti a casa. Non ti bastano questi momenti di gruppo? Bene, in alcuni capitoli abbiamo inserito dei progetti facoltativi da svolgere in privato. Come responsabile, puoi adattare e

selezionare il materiale in base alle esigenze del tuo specifico gruppo.

Allora, cosa c'è nella **Guida per il Responsabile**? La cosa più importante che questa Guida ti aiuterà a fare è comprendere i principali insegnamenti del brano che stai studiando e come applicarli. Oltre alla guida per le domande della lezione, la **Guida per il Responsabile** contiene per ogni lezione le seguenti sezioni importanti:

TEMA CENTRALE

Una o due frasi chiave ti forniranno l'argomento principale della sessione. Questo è ciò che dovresti cercare di fissare nella mente delle persone mentre studiano la Bibbia. Ed è il punto su cui devi ritornare quando la discussione comincia a prendere un'altra direzione.

SOMMARIO

Una panoramica del passo, piena di utili informazioni sul contesto storico.

EXTRA


Di solito questa è un'attività introduttiva che si collega al tema principale dello studio biblico, ed è concepita per "rompere il ghiaccio" all'inizio di una lezione. Oppure potrebbe essere un "compito a casa" che le persone possono svolgere durante la settimana.

Diamo uno sguardo alle altre caratteristiche di Classe Biblica Team:

parliamone

Ogni lezione prende il via con una domanda di discussione, basata sulle opinioni ed esperienze del gruppo. È progettata per far parlare e pensare i membri del gruppo sul tema principale dello studio biblico.

esplora

La prima cosa che tu e il tuo gruppo dovete sapere è di cosa tratta il brano della Bibbia, che è lo scopo di tutte le domande. Ma attenzione: le persone possono trovare risposte basate sulle proprie esperienze o gli insegnamenti che hanno ascoltato in passato, senza riferirsi affatto al passo in questione. È incredibile quanto spesso possiamo seguire uno studio biblico senza riferirci effettivamente alla Bibbia! Se sei in difficoltà per una risposta, la **Guida per il Responsabile** contiene un orientamento per ogni domanda. Queste sono le risposte a cui indirizzare il tuo gruppo. Questo tipo di informazione non è pensata per essere letta. Il tuo obiettivo è questo: i partecipanti devono riuscire a scoprire le risposte dalla Bibbia da soli. A volte ci sono domande di approfondimento opzionali (consulta la  **guida alle domande**) per aiutare te e il tuo gruppo a ottenere la risposta giusta.

approfondisci

Queste domande generalmente indirizzano le persone ad altre parti rilevanti della Parola di Dio. Sono utili al tuo gruppo per capire come il passo si inserisce nel "quadro generale" dell'intera Bibbia. Queste sezioni sono OPZIONALI: usale soltanto se hai tempo. Ricorda che è meglio finire in tempo utile avendo afferrato il tema principale del passo, invece di correre cercando di accumulare troppe cose nella mente di chi ascolta.

applica

Dedica più tempo nell'applicazione pratica della Parola di Dio perché troppo spesso i concetti rimangono teorici. In Classe Biblica Team, le sezioni di applicazione sono mescolate con le sezioni di studio. Desideriamo che le persone comprendano che l'applicazione non è soltanto un extra,

ma il vero scopo dello studio della Bibbia. Il motivo per cui facciamo questi studi biblici è che la nostra vita possa essere cambiata da ciò che leggiamo e ascoltiamo dalla Parola di Dio. Se salti l'applicazione pratica, lo studio biblico non raggiungerà il suo scopo. Da queste domande si possono trarre insegnamenti pratici che tutti possiamo imparare dal brano biblico in esame. Puoi rivedere ciò che è stato appreso finora e pensare alle trasformazioni che dovrebbero avvenire nella nostra vita e nella nostra chiesa. Il gruppo ha l'opportunità di parlare di ciò che hanno appreso personalmente.

mettila sul personale

Queste sezioni possono essere svolte a casa, ma vale la pena concedere qualche momento di riflessione silenziosa durante lo studio affinché ogni persona possa pensare e pregare per i cambiamenti specifici che devono essere realizzati nella propria vita. Perché non stabilire un tempo, all'inizio della sezione successiva, per fare riferimento a ciò che si è studiato, in modo che tutti possano essere incoraggiati e sfidati a vicenda così da rendere questa sezione una priorità personale?

prega

In Atti 4:25-30 i primi cristiani citarono il Salmo 2 mentre pregavano durante la persecuzione da parte dei capi religiosi ebrei. Oggi è raro vedere credenti basare le proprie preghiere sulle verità della Parola di Dio. Di conseguenza, le nostre preghiere tendono a essere deboli, superficiali ed egocentriche piuttosto che audaci, con una visione di Dio e incentrate sul Suo piano eterno. La sezione di preghiera si basa su ciò che è stato appreso dal brano della Bibbia. Quanto sarebbero diversi i nostri momenti di preghiera se rispondestimo sinceramente a ciò che Dio ci ha detto attraverso la Sua Parola.



1

Daniele 1, 2

BABILONIA: SOPRAVVIVERE E PROSPERARE

TEMA CENTRALE

Nel bel mezzo di una crisi, Daniele rimane fermo nella sua consacrazione a Dio, e il Signore gli concede favore e comprensione, rendendolo di benedizione anche per quanti erano intorno a lui in Babilonia e usandosi di lui per annunciare la venuta del Suo Regno al mondo intero.

SOMMARIO

Il libro di Daniele si apre con un evento tragico (1:1-7). Nabucodonosor, re del potente impero babilonese, assediò Gerusalemme, la capitale di Giuda, la terra che Dio aveva promesso al Suo popolo. Conquistò la città, sconfisse il re di Giuda e deportò in Babilonia i giovani migliori e più intelligenti del popolo, depredando il tempio degli oggetti destinati al culto. Tra i deportati troviamo i personaggi principali della prima metà del libro: Daniele e i suoi amici Sadrac, Mesac e Abed-Nego. Il resto di questo studio si concentra su due episodi vissuti dai quattro giovani giudei alla corte del re di Babilonia. Primo: Daniele e i suoi amici si rifiutano di mangiare il cibo del re e bere il suo vino, ma nonostante ciò sembrano più sani dei loro coetanei, crescono in conoscenza e sono infine introdotti al servizio del re (1:8-21). Questo ci insegna a vivere secondo le nostre coscienze illuminate da Dio, anche quando può essere rischioso. Vediamo che in ogni situazione Dio è al comando, quando concede la vittoria a Nabucodonosor a Gerusalemme, quando dona saggezza ai quattro amici, quando mostra il proprio favore a Daniele. Ubbidiamo a Dio perché sappiamo che Egli è all'opera.

Secondo: Dio dà a Daniele la capacità di interpretare un sogno avuto dal re (2:1-49). Daniele è uomo di saggezza, attraverso cui il Signore fa comprendere la Sua volontà. Il sogno assicura al re che il suo regno durerà oltre la propria vita ma annuncia anche la venuta di una "roccia" che distruggerà tutti gli altri regni e riempirà la terra (il regno di Dio). In questo studio, vediamo come il Signore Gesù si identifichi con questa "pietra" (v. 34), e la Sua morte e risurrezione sono il mezzo della venuta del regno di Dio. Nel dare il sogno al re pagano, e non a uno del Suo popolo, Dio annuncia questo messaggio al mondo intero, non semplicemente alla "chiesa"; tutto questo è valido anche per oggi.

EXTRA

Prima di iniziare, chiedi ai membri del tuo gruppo di pensare a tutto ciò che sanno sul libro di Daniele. Questo ti aiuterà a comprendere la familiarità che hanno con il libro nel suo complesso, non soltanto sulle "parti famose" (la fornace ardente, la fossa dei leoni, la visione del Figlio dell'Uomo). Chiedete loro quale pensano che sia lo scopo del libro di Daniele. Potreste quindi tornare su questo argomento alla fine della Lezione 7, per ripassare gli argomenti e vedere quali progressi abbiano fatto, nella comprensione e nell'applicazione del libro, i membri del gruppo.

GUIDA PER LE DOMANDE

1. In che occasione trovi più facile giustificare qualcosa che stai facendo e che sai essere sbagliata?



Le risposte ovviamente varieranno, ma alcune sono comuni:

- Quando siamo soli.
- Quando siamo lontani da casa.
- Quando siamo circondati da altri che non vedono alcun problema con quella condotta.
- Quando sentiamo di perdere qualcosa se non lo facciamo o, al contrario, di guadagnare molto nel farlo.

Potresti voler evidenziare dopo la domanda 3 o la 6, che queste erano esattamente le circostanze in cui si sono trovati i quattro giovani ebrei in Daniele 1:8-21.

2. Quando il re Nabucodonosor conquista la città di Gerusalemme, che cosa porta in "esilio" a Babilonia? (Daniele 1:2-4).

- v. 2: Ioiachim, il re di Giuda; il popolo di Dio (cfr. Il Cronache 36:5, 6).
- v. 2: "Una parte degli arredi della casa di Dio" a Gerusalemme. Oggetti usati nel culto del Tempio.
- vv. 3, 4: i giovani migliori e più intelligenti di Giuda.

Il re è sconfitto e il popolo viene deportato.

- **Leggi Genesi 12:1-3; Il Samuele 7:12. Perché ciò che è successo a Gerusalemme è così grave?** Perché Dio ha promesso di benedire i discendenti di Abramo (le dodici tribù di Israele); e attraverso di loro tutte le famiglie della terra, concedendo loro un paese in cui dimorare (Genesi 12:1-3); e per fare ciò donerà al Suo popolo un Re che discenderà da Davide e regnerà per sempre (Il Samuele 7:12, 13). Se la dinastia davidica fosse terminata e il popolo non avesse abitato più nella propria terra, tutto ciò avrebbe segnato la fine non soltanto del regno di Giuda e della stirpe del popolo di Dio, ma anche delle promesse del Signore.

3. Che cosa decidono di fare Daniele e i suoi tre amici? (v. 8). Si rendono conto che mangiare i cibi e le bevande della tavola del re li avrebbe contaminati. Si noti come la parola "contaminarsi" è ripetuta per dargli enfasi.

- **Perché questo ha generato un problema e quale soluzione propone Daniele? (vv. 9-14).** Il capo degli eunuchi teme di trovarsi nei guai (e in pericolo di vita) con il re se i quattro amici finiranno per apparire più magri "dei giovani della stessa età" (v. 10). Quindi Daniele suggerisce un periodo di prova in cui i quattro mangeranno e berranno soltanto legumi e acqua (v. 11, 12), per poi confrontare il loro aspetto con quello degli altri (v. 13).

APPROFONDISCI

Che cosa ci rende degli adoratori che possiedono questo tipo di risolutezza spirituale? Leggi Il Re 22, 23. Cosa fece il re Giosia?

- Ha restaurato il Tempio (22:3-5).
- Ha recuperato il Libro della Legge (22:8-11).
- Ha chiesto al popolo di ravvedersi (22:13, 18, 19).
- Ha guidato le riforme (23:4-25).
- Ha restituito alla Parola di Dio la centralità nella vita di Israele (23:1-3).
- Ha deposto i sacerdoti malvagi (23:5).
- Ha ristabilito la celebrazione della Pasqua ebraica (23:21-23).

Tutto questo accadde mentre Daniele e i suoi amici erano giovani e, come figli di nobili, molto probabilmente erano stati educati nel palazzo reale. In che modo la nostra infanzia condiziona l'età adulta? Le persone risolte sono uomini e donne formati e modellati dalle esperienze che hanno vissuto. Educare i bambini è importante; è un periodo in cui si sviluppa il carattere e la risolutezza. La nostra identità



da adulti è influenzata da come siamo cresciuti da bambini.

In che modo questo incoraggia e stimola le famiglie della chiesa?

E i genitori in particolare? Dovremmo chiederci: *che tipo di giovani stiamo crescendo nella nostra chiesa?* Allevare i figli nell'ubbidienza alla Parola di Dio è una delle attività più importanti da fare sulla terra, e tutti i cristiani, che siano genitori o no, sono coinvolti in questo impegno, perché facciamo tutti parte di una comunità. Dobbiamo impegnarci a far crescere dei "Daniele". Trascorrete del tempo confrontandovi su come la vostra chiesa, e ogni singola famiglia rappresentata nel vostro gruppo, si stia attivando e stia pregando per questo obiettivo. Accertati che l'interazione sia incoraggiante e costruttiva, piuttosto che ridursi a una critica sterile.

4. Come si conclude questo episodio? (Daniele 1:15-21).

- v. 15. Alla fine dell'esperimento, Daniele e i suoi amici avevano un aspetto migliore, non peggiore, degli altri giovani.
- v. 17. Dio ha dato loro conoscenza e intelligenza nei loro studi.
- vv. 19, 20. Erano dieci volte migliori degli altri "saggi" che lavoravano per il re, e così furono presi al suo servizio.

5. Rileggi i versetti 2, 9 e 17. In ogni versetto, "Dio diede" qualcosa a qualcuno. Per ogni versetto, identifica cosa ha dato e a chi.

- v. 2. Dio diede il re di Giuda nelle mani del re di Babilonia.
- v. 9. Dio fece sì che il funzionario fosse compassionevole con Daniele. Letteralmente "*diede*" a Daniele il favore di quest'uomo.
- v. 17. Dio *diede* a Daniele e ai suoi tre amici saggezza e intelligenza.



- **Che cosa ci fanno comprendere questi tre "doni" di Dio?** Dio ha tutto sotto controllo. In definitiva è Lui che muove la ruota della storia per raggiungere i Suoi scopi; ha il controllo anche sulle crisi e persino sulle persone più potenti del mondo. Il Signore è responsabile delle persone e si prende cura del Suo popolo, concedendo il favore e la compassione agli occhi di coloro da cui è necessario riceverle, e dando al Suo popolo le capacità di cui ha bisogno per servirlo ed essere utile nel mondo. Dio è all'opera sia su grande scala sia a livello personale; niente è per caso.

6. APPLICA: In che modo sapete che "Dio dà", sia a livello nazionale sia personale, cambia il modo di vedere la vita?

Non saremo scoraggiati, né disperati, in mezzo alle catastrofi. Dio era all'opera nella caduta di Gerusalemme e nell'esilio della sua giovane élite; sarà all'opera e avrà il controllo di tutto ciò che accade anche nel nostro mondo. Questo ci spinge a impegnarci, come Daniele, per rimanere moralmente e religiosamente puri in un mondo ateo. Affronteremo il mondo non scappando da esso ma confidando che Dio ci darà ciò di cui abbiamo bisogno (qualunque cosa necessitiamo), e ci renderà utili agli altri secondo i Suoi piani.

• In che modo ci incoraggia a seguire la nostra coscienza, anche quando questo potrebbe costarci qualcosa?

Perché sappiamo che c'è Uno al comando verso cui siamo responsabili. E perché sappiamo che quanto avviene è nelle Sue mani; questo ci permette di continuare ad andare avanti con ubbidienza.

7. Perché i consiglieri del re non possono spiegargli il suo sogno? (Daniele 2:10,



11). Perché il re non gli ha neanche descritto il suo sogno (vv. 2, 4). Senza una descrizione del sogno, non possono fornire alcun tipo di spiegazione; il re sta chiedendo l'impossibile: essere in grado di sapere cose che soltanto "gli dèi" comprendono (v. 11).

• Perché queste notizie sono gravi per Daniele e i suoi amici? (vv. 12, 13).

Perché anche Daniele e i suoi tre amici sono annoverati tra "i saggi di Babilonia", e quindi tra quelli che dovrebbero essere giustiziati.

8. Quando il Signore rivela a Daniele il contenuto e il significato del sogno del re, in che modo risponde il giovane servo di Dio? (vv. 20-23).

Lodando Dio! La sua preghiera del v. 18 è stata esaudita (v. 19), e così la preghiera lascia il posto alla lode.

• Quali verità su Dio ci vengono ricordate in questi versetti? Le lodi di Daniele ci aprono degli scorci sui temi principali di tutto il libro:

- Esiste un Dio a cui appartengono saggezza e forza, che domina sulla storia e sui regni umani (vv. 20, 21).
- Dio dona comprensione agli uomini per la Sua benevolenza (vv. 21, 22).
- Questo Dio è il Signore di Israele, dei "padri" di Daniele (v. 23).

9. Qual era il contenuto del sogno?

(vv. 31-35). Daniele disse al re che la sua inquietante visione era l'immagine di una persona, una statua immensa e terribile (v. 31), con la testa d'oro, petto e braccia d'argento, ventre e cosce di bronzo, gambe di ferro e piedi di ferro e argilla (vv. 32, 33). Poi una pietra "colpì i piedi di ferro e d'argilla della statua e li frantumò" (v. 34). La statua non viene solto fatta a pezzi, ma si dissolve senza lasciare traccia (v. 35); invece "la pietra che aveva colpito la statua diventò un gran monte che riempì tutta la terra" (v. 35).

10. Qual è l'interpretazione del sogno?

(vv. 36-45). Nabucodonosor, cui Dio ha concesso un potere enorme (vv.37, 38), è la "testa d'oro" (v. 38). Dopo di lui sarebbe sorto un altro regno di potenza inferiore, l'argento, poi un terzo regno "bronzeo" lo seguirà (v. 39). Il quarto, invece sarebbe stato "forte come il ferro; poiché, come il ferro spezza e abbatte ogni cosa" (v. 40). Stranamente, però, anche questo regno più forte di tutti i regni alla fine sarà composto anche di argilla: sarà "diviso" (v. 41), "in parte forte e in parte fragile" (v. 42), e così "non rimarrà unito" (v. 43).

Poi arriva la pietra, e la pietra rappresenta un regno che il "Dio del cielo farà sorgere ... che non sarà mai distrutto" (v. 44), che abatterà tutti i regni precedenti. E il re, dice Daniele, non dovrebbe avere dubbi sul fatto che questa visione un giorno diventerà realtà; queste cose sono state rese note dal "gran Dio", e così "Il sogno è vero e sicura è la sua interpretazione" (v. 45).

11. Perché le parole "dopo di te" (v. 39) sono state un grande sollievo per Nabucodonosor?

Perché il suo regno sarebbe stato sostituito soltanto dopo la sua morte. Dal nostro punto di osservazione, possiamo identificare i regni successivi come quello dei medo-persiani, dei greci (Alessandro Magno) e dei romani. Ma sarebbero sorti dopo il regno di Nabucodonosor: per usare l'immagine del sogno, la testa si sarebbe disintegrata, ma non durante la vita del re. Questo sogno non ha lo scopo di mostrare a Nabucodonosor che Dio lo distruggerà, ma piuttosto di annunciargli la buona notizia che il regno del re continuerà, ma alla fine sarà sostituito dal futuro regno di Dio.

12. Verso cosa erano dirette l'ascesa e la caduta dei vari potenti imperi? (vv. 44, 45).

Il regno di Dio che verrà,



che frantumerà il quarto impero terreno, riempirà la terra e sarà stabile per sempre.

• **Leggi Luca 20:17-19. In che modo Gesù collega l'immagine di Daniele 2:44, 45 a Sé stesso?** Gesù pronunciò queste parole in Luca 20 subito dopo aver narrato una parabola contro quanti si rifiutavano di riconoscerlo come il Messia, l'adempimento delle promesse di Dio nell'Antico Testamento. Paragona il loro rifiuto all'uccisione del figlio, ed erede legittimo, del proprietario di un vigneto da parte dei suoi operai ribelli, e continua a citare un certo numero di riferimenti alla "pietra" nell'Antico Testamento applicandoli a Sé stesso. Dopo aver citato il Salmo 118, Gesù continua riferendosi a Daniele 2, dove è scritto: "Chiunque cadrà su quella pietra si sfracellerà ed essa stritolerà colui sul quale cadrà" (Luca 20:18).

Predicando la Sua esecuzione, Gesù sta collegando la propria morte alla pietra che viene dal cielo. È Lui che si staccherà "dal monte, senza intervento umano" (Daniele 2:45), che abbatte tutti i regni e introduce l'eterno regno di Dio.

Con la Sua morte sulla croce e la Sua risurrezione è giunto il regno eterno.

13. APPLICA: In che modo questo [sapere che il Signore Gesù abbatte i regni umani e stabilisce il proprio] ci entusiasma e, allo stesso tempo, ci mette in guardia? Se facciamo parte del Suo regno, edificando la nostra vita sulla "pietra", cioè il Signore Gesù, allora siamo

partecipi di un regno eterno che non sarà mai sostituito o sconfitto. Non esiste un regno migliore in cui vivere!

Allo stesso modo, se nel profondo pensiamo di regnare su noi stessi e rifiutiamo di sottometterci a Gesù come nostro re, allora siamo avvertiti che un giorno saremo schiacciati da quella stessa "pietra".

Nessuno può opporsi al Re eterno: né il più potente impero nella storia del mondo, né tantomeno noi!

• **Ricorda che il significato del sogno era destinato a un re pagano, non ai credenti. Che cosa significa per noi oggi?** Dio mandò il sogno al re (non a Daniele), perché aveva una parola per il re e, attraverso di lui, per il suo impero. Il Signore voleva che il mondo ascoltasse questo messaggio; e lo desidera ancora oggi. Daniele non ci sta soltanto indicando Gesù, ma è anche un esempio per noi, ispirandoci a proclamare coraggiosamente al mondo che la saggezza di Dio si trova in Gesù (I Corinzi 1:21-25; Colossesi 2:3). Daniele disse al re che il Signore stava parlando a lui attraverso il sogno. Dobbiamo annunciare alle persone che Dio sta parlando loro attraverso Gesù. Il mondo ha bisogno di uomini e donne che capiscano e possano proclamare la Buona Notizia con grande chiarezza e convinzione. Ovunque Dio ti abbia posto, ricorda questo: hai una Parola da far conoscere. Ti ha messo in un luogo in cui gli altri hanno bisogno di sentire la tua voce.

